

# COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile

## PROVINCIA DI CHIETI

La presente pubblicazione non ha carattere di ufficialità

### Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

Seduta del 10 DICEMBRE 2009 N° 179

#### OGGETTO: DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VERSANTE ORIENTALE DEL COMUNE DI ORTONA. PROPOSTA DI VARIANTE AL PAI

L'anno **duemilanove** il giorno **dieci** del mese di **dicembre** alle ore **13,10**, nella sede municipale in in via Cavour, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Signor Ing. Nicola FRATINO – Sindaco.

Sono presenti gli Assessori:

- |                  |             |
|------------------|-------------|
| 1. Sig. VALTER   | POLIDORO    |
| 2. Sig. GIUSEPPE | GRANATA     |
| 3. Sig. LUCIO    | CIERI       |
| 4. Sig. LEO      | CASTIGLIONE |
| 5. Sig. ROCCO    | RANALLI     |

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267) il Segretario Generale Dott. Angelo RADOCCIA.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato

#### LA GIUNTA COMUNALE

#### PREMESSO CHE:

- Il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini Idrografici di Rilievo Regionale Abruzzesi e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" (di seguito denominato PAI) viene definito dal legislatore quale "strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso

finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato”;

- La redazione del Piano si è sviluppata attraverso una fase conoscitiva che ha consentito la raccolta, l'analisi e l'organizzazione dei dati esistenti. Le informazioni ricavate sono state sottoposte ad una prima verifica ed aggiornamento attraverso controlli in situ e, particolarmente, attraverso confronti diretti con la gran parte dei Comuni interessati in una fase di pre-concertazione, che a tutti gli effetti anticipa e amplifica le cosiddette "conferenze programmatiche", legislativamente previste quali fasi e sedi in cui raccogliere le osservazioni formulate dagli Enti Istituzionali e successive all'adozione del Progetto di PAI.

VISTA la delibera di Giunta Regionale 29/12/2004, n° 1386, pubblicata sul BURA n°8 del 04/02/2005 con la quale si è proceduto alla prima approvazione dei progetti di Piano Stralcio “Difesa delle alluvioni” e “Fenomeni gravitativi e processi erosivi” ai sensi e per gli effetti dell’art. 6 e 6 bis della L..R 12/04/1983 n° 18 e s.m.i. e della L.R. 81/1998 e s.m.i.;

#### CONSIDERATO CHE:

- successivamente a tale prima adozione la Regione Abruzzo ha provveduto a trasmettere ai Comuni copia del P.A.I. ai fini di eventuali osservazioni e contributi partecipativi ed ha provveduto ad organizzare tavoli tecnici provinciali e conferenze programmatiche ai sensi della L. 365/2000 per valutare e discutere le osservazioni pervenute;
- La Regione ha provveduto, contestualmente, ad attivare ulteriori attività di verifica ed approfondimento sulle osservazioni presentate ed ha costituito un Comitato tecnico di verifica ed un comitato tecnico istituzionale;

VISTA la delibera di Giunta Regionale 27/12/2007 n° 1383/c con la quale si è preso atto di quanto stabilito dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino ed è stato adottato definitivamente il Piano Stralcio “Fenomeni Gravitativi e Processi erosivi”;

VISTA la delibera di Consiglio Regionale 29/01/2008 n° 94/7, pubblicata sul BURA N° 12 speciale del 01.02.2008, con la quale è stato approvato definitivamente il Piano Stralcio “Fenomeni Gravitativi e Processi erosivi” e si è precisato che detto piano ha valore prevalente rispetto alla strumentazione urbanistica locale (art. 6 N.T.A.);

#### CONSIDERATO CHE:

- Con nota della Giunta Regionale – Servizio Genio Civile Regionale di Pescara – Ufficio di Chieti del 30/10/2009, prot. 2953 si comunicavano gli esiti di un sopralluogo di accertamento del dissesto verificatosi in località versante Orientale;
- Il Piano Stralcio “Fenomeni gravitativi e Processi erosivi” non perimetra l’area del dissesto all’interno delle zone di pericolosità;

RISCONTRATA la necessità di variare ed adeguare, in considerazione del dissesto verificatosi ed in atto, il Piano Stralcio “Fenomeni gravitativi e Processi erosivi”,

ampliando la limitrofa zona P3 di pericolosità molto elevata, anche ai fini della possibile richiesta di finanziamenti per interventi di consolidamento;

VISTA la competenza della Giunta Comunale in merito all'indirizzo di modifica del Piano Stralcio "Fenomeni gravitativi e Processi erosivi";

VISTO il parere favorevole reso dal Dirigente il 3° Settore Assetto e Gestione del Territorio, espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n° 267, come risulta dall'allegata scheda che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

A voti unanimi;

### DELIBERA

Per le ragioni in premessa

1. di prendere atto della proposta di nuova perimetrazione del PAI, anche in considerazione dei fenomeni di dissesto in atto nella zona del versante orientale, così come dall'allegata documentazione tecnica, redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale;
2. di dare mandato al Dirigente del III° Settore di trasmettere tutta la documentazione alla Regione Abruzzo, Servizio Difesa del Suolo per dar seguito alla richiesta di Variante al PAI e per richiedere eventuali finanziamenti per le opere di consolidamento del versante.

La Giunta Comunale, con separata votazione unanime, espressa per alzata di mano dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4, del T.U.E.L., approvato con D.Lgs 18.08.2000, n. 267.